



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA

Ufficio II- Controllo Gestione Enti Locali

Al Sindaco

All'Organo di revisione

Comune di MONGIUFFI MELIA

Oggetto: Osservazioni in ordine alle relazioni sui rendiconti degli esercizi 2015, 2016, 2017 e sui bilanci di previsione 2016/2018 e 2018/2020.

A seguito dell'esame delle relazioni di cui all'art.1, commi 166 e 167, della legge n. 266 del 2005 (legge finanziaria per il 2006) relative ai rendiconti degli esercizi 2015, 2016, 2017 e sui bilanci di previsione 2016/2018 e 2018/2020, si evidenzia quanto segue:

Osservazioni in ordine al Bilanci di previsione 2016-2018 e 2018-2020

L'organo di revisione del Comune di Mongiuffi Melia ha trasmesso in data 10 dicembre 2016 (prot. Cdc n. 11758), la relazione sul Bilancio di previsione 2016-2018 ed in data 9 aprile 2019 (prot. Cdc n. 3993) la relazione sul bilancio 2018-2020. Dall'esame della documentazione pervenuta sono emersi, allo stato degli atti, i seguenti profili di criticità:

1. Ritardo nell'approvazione dei documenti contabili, intervenute rispettivamente il 29 novembre 2016 ed il 7 febbraio 2019 - criticità riscontrata anche in altri documenti contabili;



2. Sottostima del FCDE - il revisore ha segnalato, nei propri pareri relativi al bilancio 2018-2020 e al rendiconto 2017, che alcune risorse non sono state considerate per la determinazione del fondo *de quo* e alcuni accantonamenti sono stati valutati non congrui;
3. Presunte irregolarità nella dichiarazione Iva segnalate dall'organo di revisione nel parere al bilancio di previsione 2018. Tali irregolarità, secondo l'Organo di revisione, sarebbero foriere di sanzioni e/o di compromettere il credito Iva vantato dall'Ente, pari ad euro 160.058,00. Questa irregolarità, qualificata come grave, è stata segnalata anche nel questionario sul rendiconto 2016, ove è stato precisato che una dichiarazione Iva era stata predisposta dal revisore unico dell'Ente in carica pro tempore. Attesa la gravità delle affermazioni è necessario che l'Ente fornisca specifici ed esaustivi chiarimenti sul punto;
4. Mancati accantonamenti, in conto competenza, per Fondo spese potenziali, Fondo oneri futuri, Fondo perdite società partecipate;
5. Presunte irregolarità nel DUP predisposto in forma ordinaria e non semplificata;
6. Mancata indicazione delle modalità del recupero del risultato d'amministrazione disponibile negativo al 31 dicembre 2017, pari ad euro - 63.572,93. Rilevata la singolare circostanza che il dato al 31 dicembre 2016 fosse pari a zero e la mancata riconciliazione dei risultati finanziari per l'esercizio 2017, denunciata dall'organo di revisione nel proprio parere al rendiconto 2017, è necessario che l'Ente fornisca chiarimenti sul punto.

Osservazioni in ordine ai rendiconti degli esercizi 2015, 2016 e 2017

Nelle date del 14 febbraio 2017, 10 ottobre 2018 e 4 ottobre 2019, l'Organo di revisione ha trasmesso le relazioni sui rendiconti 2015 (prot. n. 2329), 2016 (prot. n. 8881) e 2017 (prot. n. 11313).

Dall'esame della documentazione pervenuta sono emersi, allo stato degli atti, i seguenti profili di criticità:



7. Mancato invio dati su BDAP. Non risultano essere stati inviati i dati relativi all'esercizio 2018, mentre con riferimento agli esercizi 2016 e 2017, inviati in data 28 novembre 2019, il sistema dei controlli BDAP dà esito negativo;
8. Ricorrente ricorso all'anticipazione di tesoreria, rimasta peraltro inestinta alla data del 31 dicembre, degli esercizi 2016 e 2017;
9. Mancata coincidenza, per l'esercizio 2016, dell'importo del fondo cassa risultante presso il tesoriere e l'importo riportato nelle scritture contabili dell'Ente. La problematica risulterebbe risolta nell'esercizio 2017, come riportato nel relativo questionario al rendiconto;
10. Mancata determinazione, sempre nell'esercizio 2016, della cassa vincolata e mancata contabilizzazione delle sue movimentazioni;
11. Mancata allegazione, al rendiconto 2017, del prospetto attestante gli importi dei pagamenti, relativi a transazioni commerciali, effettuati dopo la scadenza dei termini normativamente previsti (d.Lgs 231/2002) nonché l'indicatore di tempestività dei pagamenti;
12. Presenza di casi di mancata conciliazione dei rapporti di credito e debito tra l'Ente e gli organismi partecipati, per l'anno 2016;
13. Bassa percentuale di riscossione delle entrate proprie sia nell'esercizio 2016 che nell'esercizio 2017. Inoltre, dalla nota del revisore allegata al questionario relativo al rendiconto 2017, risulterebbero presenti residui risalenti nel tempo e di importo elevato;
14. Non sono note le dimensioni e la tipologia del contenzioso dell'Ente;
15. Negli esercizi 2016 e 2017 sono stati riconosciuti DFB rispettivamente per euro 37.932,33 ed euro 63.725,58, in ordine ai quali si chiede di presentare una relazione illustrativa delle fattispecie;
16. Perplessità sulla corretta determinazione del risultato d'esercizio atteso che:
 - a) il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE) appare sottostimato per le motivazioni sopra esposte;
 - b) nella parte accantonata del risultato d'amministrazione non sono previste quote per il rischio contenzioso e le perdite delle partecipate. Inoltre, non risultano chiare le



misure adottate dall'Ente per far fronte ai rischi connessi all'insorgere di eventuali debiti fuori bilancio e se abbia previsto apposite risorse per il rinnovo dei contratti dei lavoratori e l'indennità di fine mandato.

Ulteriori osservazioni

17. Riferire sull'iter di approvazione del bilancio di previsione 2020-2022;
18. Si segnala l'omessa trasmissione da parte dell'Organo di revisione:
 - della relazione inerente il rendiconto relativo all'esercizio 2018 e dei relativi allegati;
 - degli allegati alle relazioni relative al bilancio 2019-2021 e al rendiconto 2019, evidenziando che detto inadempimento, non consente a questa Corte di effettuare i controlli ex art. 148-bis TUEL.

Si assegna per il riscontro il termine di giorni 20 giorni dalla data di ricezione della presente.

Il Magistrato Istruttore
Dott.ssa Adriana La Porta

